

37TFF
TORINO FILM FESTIVAL

GAUNDRI e RAI CINEMA
presentano

una produzione
GAUNDRI con RAI CINEMA
in coproduzione con
INDI FILM

UN CONFINE INCERTO

un film di
ISABELLA SANDRI

con
COSMINA STRATAN
MOISÈ CURIA
ANNA MALFATTI
VALERIA GOLINO
SALVATORE CANTALUPO

Appuntamenti al 37. Torino Film Festival

Proiezione stampa

giovedì 28 novembre, ore 9, Cinema Classico

Conferenza stampa

giovedì 28 novembre, ore 12, Museo della Radio e della Televisione RAI

Proiezione ufficiale

giovedì 28 novembre, ore 22.15, Cinema Reposi 2

Altre proiezioni:

29 novembre, ore 17.30, Cinema Reposi 2 | 30 novembre, ore 12, Cinema Reposi 2

ufficio stampa

Gabriele Barcaro

340 5538425

press@gabrielebarcaro.it

Cast

COSMINA STRATAN

MOISÈ CURIA

ANNA MALFATTI

VALERIA GOLINO

MARTINA SCHÖLZHORN

BENNO STEINEGGER

SALVATORE CANTALUPO

HEIO VON STETTEN

Milia Demetz

Richi "Pamper"

Magdalena Senoner

Paola Cristiani

Franziska Senoner

Gustav Senoner

Leo Cavalli

Valentin

Crediti

regia	ISABELLA SANDRI
soggetto	ISABELLA SANDRI
sceneggiatura	ISABELLA SANDRI
	GIUSEPPE M. GAUDINO
fotografia e riprese	DUCCIO CIMATTI
	ISABELLA SANDRI
montaggio	ROSELLA MOCCI
fonico presa diretta	TOM WEBER
costumi	ALESSANDRA TORELLA DI ROMAGNANO
effetti visivi	SERGIO DE VITO
aiuto regista	DAVIDE GROTTA
musiche	EPSILON INDI
prodotto da	GIUSEPPE M. GAUDINO
	AREK GIELNIK
una coproduzione italo-tedesca	
una produzione	GAUNDRI
con	RAI CINEMA
in coproduzione con	INDI FILM
film realizzato con il contributo del con il supporto di	MiBAC – Direzione Generale Cinema IDM SÜDTIROL ALTO ADIGE MFG FILMFÖRDERUNG BADEN- WÜRTTEMBERG EURIMAGES DFFF DEUTSCHER FILMFÖRDERFONDS – Der BKM REGIONE LAZIO – FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
in associazione con	CINEPOST PRODUCTION
Paese	Italia/Germania
Anno	2019
Durata	109 minuti

Sinossi

In un camper parcheggiato nella Foresta Nera vive una strana coppia: un ragazzo, Richi, e una bambina chiamata "Sputo".

A Roma, l'agente della Polizia Postale Milia Demez (Cosmina Stratan, Palma d'oro a Cannes per *Oltre le colline*) indaga su una rete di pedofili. Per farlo, ogni giorno cataloga foto e video dal web: si sente sempre in ritardo, impotente e "fuori sincrono" di fronte ai crimini a cui assiste senza poter intervenire. Analizzando l'ennesimo filmato, scopre l'identità di una bambina: è Magdalena Senoner, scomparsa qualche tempo prima in Sud Tirolo.

Le immagini, però, viaggiano senza confini, difficile capire da dove arrivino. Anche il mondo dei protagonisti fluttua tra Paesi e lingue diverse. Milia sarà in grado di decifrare la scomparsa assurda di quella bambina grazie a una lingua poco parlata, ma che lei conosce bene, il Ladino.

Note di regia

In questi ultimi quindici anni ho raccontato con i miei lavori (alcuni realizzati con Giuseppe Gaudino) storie di bambini e di adolescenti: dai profughi palestinesi in Libano agli orfani delle “bombe intelligenti” in Afghanistan, dai figli dei lavoratori delle *maquilas* messicane, alle bambine sopravvissute alle stragi in Ruanda, o ai piccoli indios sterminati dall'arrivo dei bianchi nella Terra del Fuoco e in Patagonia. E mi sono chiesta: qual è una delle crudeltà più gravi che continua a esistere in questa nostra epoca, uno dei mali peggiori? Forse portare via il futuro all'essere umano, la forza di credere in sé. Uccidere la sua forza ma anche – forse peggio – la sua parte tenera. Uccidere la tenerezza che l'essere umano ha dentro: il bambino.

Isabella Sandri

Isabella Sandri

Dopo la laurea al DAMS di Bologna (indirizzo arte) e il diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, e dopo aver frequentato il laboratorio Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi, negli anni 80 gira diversi filmati su donne artiste e intellettuali. In quegli anni realizza anche cortometraggi (*La vestaglia rosa*) e documentari, alcuni con Giuseppe Gaudino (*Joannis Amaelii: animula vagula blandula* e *Calcinacci*, premio Spazio Italia al Festival di Torino).

Dal 1992 al 1995 è impegnata nelle riprese del suo primo lungometraggio, *Il mondo alla rovescia*, selezionato – tra gli altri – ai Festival di Locarno, Rotterdam, Karlovy Vary e Torino.

Nel 1997 gira in Ruanda il documentario *Gli spiriti delle mille colline*, premiato al San Francisco Film Festival e al Premio Libero Bizzarri.

Nel 1999 realizza con Gaudino *La casa dei limoni*.

Nel 2000 esce il suo secondo lungometraggio, *Animali che attraversano la strada*, presentato alla Mostra di Venezia.

Nel 2001 gira il documentario *I Quaderni di Luisa*, parte della serie prodotta da Nanni Moretti "I Diari della Sacher".

Nel 2003 il documentario *La zattera di sabbia* vince il Premio Speciale della Giuria, presieduta da Vittorio De Seta, al Festival di Torino.

Dal 2003 al 2005 gira con Giuseppe Gaudino il documentario *Maquilas*, Premio Speciale della Giuria e premio Cipputi al Torino Film Festival. In parallelo, e fino al 2008, realizza sempre con Gaudino il documentario *Storie d'armi e di piccoli eroi*.

Nel 2010 il documentario *Per questi stretti morire* – girato ancora una volta con Gaudino – è presentato alla Mostra di Venezia.

Isabella Sandri è inoltre co-sceneggiatrice e co-produttrice dei lungometraggi di Giuseppe Gaudino *Giro di lune tra terra e mare* e *Per amor vostro*, entrambi presentati in concorso a Venezia.

DATI PEDOPORNOGRAFIA ONLINE 2019

Save the Children

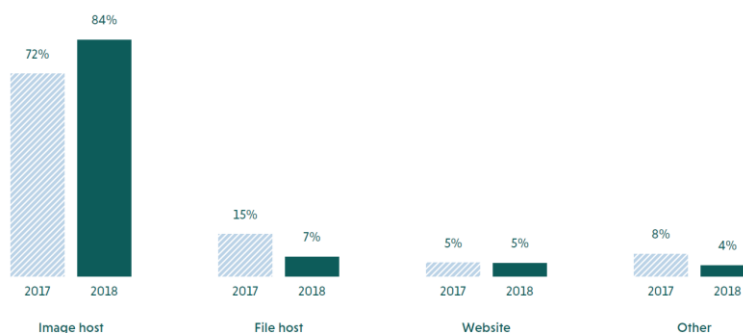
1. INHOPE – Network di 45 hotlines in 41 Paesi, cui aderisce STOP-IT.¹

Secondo l'ultimo rapporto annuale di INHOPE, relativo al 2018, 226,999 immagini e video sono risultati illegali, con un aumento percentuale del 51% rispetto al 2017. Il 58% è stato rimosso da Internet, in meno di 3 giorni. Il 91% coinvolgeva bambini e bambine al di sotto di 13 anni; l'80% delle vittime era costituito da bambine e ragazze; l'84% del materiale risulta ospitato su servizi di image hosting.²

Site Type

The chart below shows the variety of sites used to store CSAM. 84% of the content was hosted on image hosting services.

In the first half of 2019, we see 85% of detected CSAM is hosted on image hosting service.



2. IWF – Fondazione inglese senza scopo di lucro, che dal 1996 lavora per eliminare dalla rete immagini pedopornografiche.

Secondi i dati dell'Internet Watch Foundation – Annual Report 2018 (published in 2019)³ relativi al 2018, l'attività di verifica delle segnalazioni ha rilevato 105.047 URLs contenenti immagini o video di abusi sessuali su minori. **Il 23% di tale materiale appartiene alla classificazione peggiore in termini di gravità delle immagini (violenza o torture sessuali commesse su minori)**

Sempre nel 2018: "ogni 5 minuti, una pagina web mostra immagini di bambini abusati sessualmente".

Dal 2014 è stato rilevato un graduale calo della percentuale di bambini/e che di età pari o inferiore ai 10 anni. Tuttavia, le immagini relative a questa fascia di età inferiore a 10 anni, riguardano le forme più gravi di abuso, tra cui lo stupro e la tortura sessuale.⁴

¹ INHOPE is the leading global network combatting online Child Sexual Abuse Material (CSAM). The Network consists of 45 hotlines in 41 countries (as of June 2019) that provide the public with a way to anonymously report illegal content online with a focus on CSAM. <https://www.inhope.org/EN>.

² https://www.inhope.org/media/pages/the-facts/download-our-whitepapers/2899316413-1574371752/2019.11.19_ih_annual_report-2.pdf.

³ <https://www.iwf.org.uk/sites/default/files/reports/2019-04/Once%20upon%20a%20year%20-%20IWF%20Annual%20Report%202018.pdf>.

⁴ **Severity of abuse: Category A:** % showing sexual activity between adults and children including rape or sexual torture; **Category B:** % of images involving non-penetrative sexual activity; **Category C:** % of other indecent images not falling within categories A or B.

3. CONTESTO ITALIANO – DATI ISTAT e POLIZIA POSTALE

Sul versante nazionale, secondo i dati **ISTAT** più recenti, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minorenni, nonché 720 per pornografia minorile⁵.

Secondo i dati della **POLIZIA POSTALE** del 2017, nell'ambito della pedopornografia online, sono state registrate 532 denunce e 43 arresti. Dalle complesse operazioni di prevenzione della Polizia di Stato, è scaturita una assidua attività di monitoraggio della Rete, che ha visto coinvolti ben **28.560 siti internet, di cui 2.077 inseriti nelle black list**. Si conferma la rilevanza del **fenomeno dell'adescamento di minori online** che ha registrato 437 casi trattati che hanno portato alla denuncia di 158 soggetti e all'arresto di 19⁶.

Nel corso dell'anno 2018 i siti internet segnalati sono aumentati sino ad arrivare a 33.086, di cui 2.182 inseriti nelle black list⁷.

Ai fini di una comprensione più ampia del contesto in cui collocare tali dati, il C.N.C.P.O.⁸ chiarisce che la pedofilia online rappresenta una gamma di delitti che si inquadrano nell'ambito della criminalità transnazionale e, pertanto, la relativa terminologia che la definisce ha subito nel corso del tempo continui aggiornamenti. Le varie categorie dei fenomeni rientranti nella pedofilia online rientrano in due principali filoni, quello relativo ai contenuti delle immagini e quello relativo ai contatti intercorsi tra vittima ed abusante. Sulla base di ciò l'attuale suddivisione della materia, condivisa a livello internazionale, è orientata nel seguente schema:



PER APPROFONDIMENTI SULL'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME:

<https://www.interpol.int/Crimes/Crimes-against-children/Victim-identification>

⁵ https://www.istat.it/it/files/2017/09/Audizione-ISTAT-femminicidio_Allegato-statistico.pdf

⁶ <https://www.poliziadistato.it/articolo/15265a53352e18944312987448>

⁷ <https://www.poliziadistato.it/articolo/15265a53352e18944312987448>

⁸ <https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/pedofilia-online/pedofilia-on-line-che-cose/index.html>